

Il Ricevitore comunale  
di Legnano, con Legnavello  
Al f.<sup>o</sup> Sindaco di detta Comune

Savgiorio L. 31. Luglio 1813 —

In risposta al pregiato suo foglio 5 fannajo p. p.  
N. 153. gli devo far noto, che tra le tre par-  
= tite speguateci di Scassa per omessa intef-  
= tazione d'Estimo non trovo in detta Comune =  
= quella Castighioni Fratelli per la Somma di L. 80,  
Servendola la stessa per conto de suoi atti.  
che nel tempo stesso, si compiacia di farvi  
rimborsare quanto lei già pagato alla stessa  
Dipartimentale per tale oggetto —  
E indistinto che ha Liardi di rend

Savgiorio Ricevitore

H. 185.  
P. 6. 3. Agosto 1813.

Oppe Lindas &

Liquano

1813





A. 185.

Regno d'Italia

Legnano li 10. Agosto 1913.

M. Pinburo

Al Sig.<sup>ro</sup> Cancelliere Casuario -

Gallarate.

Sua' quelli, che sono incorsi nella multa per non  
aver eseguito il relativo trasporto d'Esterno  
ne' tempi prescritti di cui tratta il pregiato  
di Lei foglio li 15. x. 608. 1812. 931. trovanti li  
fratelli Castiglioni per la somma di L. 9. 40. -  
Questo Ricevitore ~~non~~ non trova la partita dei  
medesimi, ne' saprebbe chi siano; egli e' perciò  
che prega la di Lei compiacenza ad identificar  
mi li nomi, e la paternita' con quelle altre  
circostanze, che mi potessero dar lume in proposito.  
Colgo dell'occasione per riverirla colla piu' distinta  
firma.

# REGNO D' ITALIA.

---

Milano 21 Novembre 1813.

## IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI.

**M**i faccio premura di dirigere ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci alcuni esemplari di una Circolare di S. E. il Sig. Conte Senatore Ministro delle Finanze relativa all'importanza, necessità, ed urgenza di esigere le imposte, e sopra tutto le imposte prediali.

Raccomando vivamente ai succennati Funzionarj di leggerla attentamente, non che di farla conoscere ai Cittadini, e Contribuenti di ogni stato e grado, ed ai Ricevitori, affinchè sappiano ben penetrarsi della massima, che l'esatto e pronto pagamento delle imposte è il migliore dei mezzi coi quali garantire l'esterna sicurezza, e l'interna tranquillità.

Diffatti la consistenza dello Stato si appoggia alle forze fisiche, che sono le Armate, ma queste Armate non si sostengono senza il pagamento delle imposte, e dei contributi, che costituiscono la vera forza morale, mancando la quale languiscono necessariamente anche le prime.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.



Leguano

N. 195.

P. li 17. g. m. b. c. 1813.

# REGNO D' ITALIA.

---

## IL SENATORE MINISTRO DELLE FINANZE

*Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci.*

DALLA riscossione delle imposte e soprattutto delle imposte prediali dipendono il mantenimento delle armate e della forza destinata a proteggere la tranquillità interna e le proprietà; la sussistenza di trentamila pensionarj ecclesiastici, civili, militari; il pagamento delle rendite sul Monte Napoleone, delle spese di culto, degl' impiegati dello Stato; la costruzione e riparazione delle strade, dei ponti e canali; i lavori e le spese pubbliche d' ogni sorta.

Giustizia sia resa agli sforzi che fanno i Ricevitori Dipartimentali per adempiere ai proprj impegni verso il Tesoro; ma come il potrebbero essi più a lungo e nel rigore dei termini prescritti, se gli Esattori Comunali si rendono morosi verso di loro? Lo stesso è di questi ultimi, se i contribuenti ritardano il pagamento delle somme da essi dovute.

Saranno in alcune località o per alcuni proprietarj gravi le imposte; ma siccome non son tali che per la salvezza dello Stato che le ha comandate, maggiore è il dovere, più grande l'urgenza di pagarle e di esigerle.

Le fredde circolari, gl'inviti in termini generali non bastano.

Convien che i contribuenti, e particolarmente nei giorni che precedono la scadenza delle imposte, siano avvertiti, eccitati, spinti a soddisfare a questo loro dovere con tutti i loro sforzi, e che lo siano dai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci; non pure con avvisi pubblici che facciano sentire ciò che esige in questi momenti da ogni individuo la fedeltà di suddito, la riconoscenza al più benefico dei Sovrani, l'amor



di patria, l'onore italiano, ma con inviti in vocè ed in iscritto, e con ogni maniera di persuasione e di consigli. Convien che alle cure degli Amministratori si associno i signori Parochi, i proprietarj più influenti, gl'individui distinti per cariche, per decorazioni, per opinione pubblica. Uno sia lo spirito, comune a tutti l'impegno di fare e far fare ciò che si può da tutti e da ciascuno per la salvezza dello Stato.

Mentre alla voce del Principe Vicerè i giovani italiani volano all'armi, mentre i cittadini mossi da patrio zelo vegliano riuniti in guardie civiche per l'ordine interno, la buona volontà dei contribuenti prevenga la forza della legge, ed accorra spontanea a somministrare i mezzi di cui lo Stato abbisogna. Le Storie antiche e moderne ci additano nobili esempj da seguire. Ah! non siano questi perduti per noi, cui NAPOLEONE IL GRANDE ha dato nel 1796 e riconquistato nel 1800 una patria, illustrata colla Corona di ferro nel 1805, ingrandita nel 1806, nel 1808, nel 1809; per noi cui l'augusto suo Figlio prodiga ogni genere di cure e di pene; per noi Italiani che per dovere di riconoscenza, per sentimento di nazione, per interesse individuale nulla dobbiamo lasciare d'intentato per consolidare lo stato presente e compiere i destini cui questa bella parte d'Europa è chiamata.

La presente sarà trasmessa in molti esemplari a ciascuno dei signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci de' dipartimenti.

Milano, il 19 novembre 1813.

*IL SENATORE MINISTRO DELLE FINANZE,*

**PRIMA.**

CUSTODI, *Segr. gen.*



REGNO D' ITALIA.

Milano 10 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA*Al Sig. Sindaco Di Legnano*

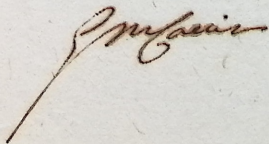
Degnatasi S. M. I. e R. di aggradire le offerte d' uomini a cavallo che spontaneamente i Comuni umiliarono per servizio delle Armate al Trono in rispettosamente attestato di devozione, ed attaccamento alla sua persona, e di zelo, e premura per gli interessi dello Stato fu loro d' uopo onde realizzarle prevalersi di que' fondi, che sebbene destinati ad altri titoli di spese diggià sanzionati, ed indispensabili, non potevano essere risparmiati nelle circostanze.

Un uso così diverso di questi fondi non poteva di conseguenza, come lo fu infatti, non lasciar scoperto l' esercizio dell' anno.

Onde siano pertanto abilitati i Signori Podestà, e Sindaci a sanare la defficienza rispettiva è forza che mediante sovr' imposta si compensino alla Cassa Comunale le somme per questo titolo dalle medesime prelevate.

A questo scopo la invito ad ordinare ne' modi di pratica per la prossima scadenza dell' anticipata sesta rata il pagamento di millesimi  $7 \frac{103}{1000}$  per ogni Scudo d' Estimo.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.





Leguano

H. 173.

N<sup>o</sup> 17. gauthie 1813.

# Regno D'Italia

li 27. Febbo 1813.

Il Podestà

Della Comune di Gallarate, ed Unite

*Al*

Sr. Codetti, e Sindaci del Cantone

All'istante mi perviene la pressantissima Ordinanza Pre-  
fettizia 26. Stante colla quale s'è incaricato a  
darle le immediate disposizioni a tutti li. Sr.  
Podestà e Sindaci di questo Cantone perche dai singoli  
Piccivitori di tutte le Comuni Cantionali siano rin-  
cosate al Piccivitore Dipartimentale d'Olona  
coll'imminente scadenza della rata di Febbrojo  
la somma corrispondente ad un mezzo centesimo  
per ogni Ludo d'Estimo.

Non ometteranno quindi di dare gli ordini che con-  
vengono per l'immediata scopo e versamento  
onde allontanare ogni responsabilità in caso  
d'inadempimento.

La somma deve servire per le spese ouose per i  
volontari Cavalieri offerti del Cantone.

Ho il piacere di Salutarli con distinta stima.

Lucia



H. h. l.  
P. l. 14. Febbre 1413

Preparazione

M. G. Lindaco di

Legnare

Supp.



107000.  
101000.



# Regno d'Italia

Le offerte d'uomini a cavallo spontaneamente fatte dai Comuni a S. M. I. e R. per servizio delle Armate sono state apprezzate; per supplire perciò alla relativa spesa dietro fiscolare Prefettura Ord.<sup>a</sup> 10. Aud.<sup>a</sup> M<sup>re</sup> 111149. è stabilita una sovvinposta di Milasimi 7.  $\frac{103}{1000}$ . sopra ogni Sudo d'Esimo. Pertanto quindi invitati tutti li Reriti dell'infra scritta Comune, che il relativo ammontare dovrà sborsarsi nelle mani del Ricevitore per la prossima scadenza della sesta rata anticipata. -

Legnano Dalla Sala Comunale li 10. Novembre 1812.

P. Pedrotti Sindaco



# REGNO D' ITALIA.

---

Milano 26 febbrajo 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

*Al Sef. Podestà di Segnano*

Dall' Amministrazione Municipale del Comune capo luogo di codesto Cantone le verrà comunicato in copia il conto delle spese occorse dipendentemente dalle spontanee offerte fatte a S. M. I. e R. a carico di tutti i Comuni che lo compongono.

Il sopraccarico che ne deriva importa centesimi *80, 2133* per ogni scudo d' estimo censuario, che per codesto Comune fanno ammontare la somma a lir. *1140.92*.

Ella ordinerà al Ricevitore Comunale di versare questa somma nella Cassa Dipartimentale nell' imminente scadenza della rata della diretta, unitamente all' importo dei Registri dello Stato Civile col fondo di sovrimposta, che sarà stato esatto in forza della mia Circolare 25 Gennajo prossimo passato N. 1958.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.

G. M. C A C C I A.

MINOJA Seg. Gen.

P. 49.

P. 6. 7. May 1813.



## REGNO D' ITALIA.

Milano il 14 Giugno 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

**L**a Cassa di Ammortizzazione ha ritirato co' proprj fondi, e fatto convertire in monete d'argento di conio Italiano otto milioni frà scudi, e mezzi scudi di Milano scadenti di peso, ed inoltre sette a otto milioni di monete erose Dipartimentali tanto prima che dopo il Decreto 24 Settembre 1812.

Il vantaggio di queste operazioni fu sentito in tutto il Regno, ed il rimborso alla Cassa di Ammortizzazione delle perdite sofferte per il titolo scadente delle monete ritirate, non che per la spesa di monetazione non può essere più giustificato.

Un Decreto di S. A. I. del giorno 4 corrente fissa il rimborso dovuto dai Comuni del Regno alla Cassa di Ammortizzazione per la perdita sofferta ad un mezzo centesimo per ogni scudo d'estimo censuario da pagarsi per questo Dipartimento colla rata ordinaria d'Agosto prossimo venturo.

Ogni Podestà, e Sindaco dovrà quindi pubblicare un avviso, mercè il quale sieno resi avvertiti tutti i Censiti del pagamento che loro incumbe in forza della premessa Governativa disposizione, nell'epoca superiormente divisata, ordinandone al Ricevitore Comunale il versamento in questa Cassa Dipartimentale unitamente alla suddetta rata di Agosto.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

Legnano.

A. 147.

P. 6 18. Giugno 1813.



# REGNO D' ITALIA

Li 18 Maggio 1813.

IL CANCELLIERE DEL CENSO DEL CIRCONDARIO  
DI GALLARATE.

Al Sig. Sindaco di *Legnano*.

CON Decreto 2. Marzo prossimo scorso di S. A. I. è stato approvato il sopra-  
carico di Millesimi 5. 9)64 per ogni Scudo d' Estimo in conto della spesa  
della misura Censuaria a carico del Dipartimento.

L' Imposta come sopra deve esigersi dai Censiti, e pagarsi alla Cassa Diparti-  
mentale nelle ultime quattro rate della prediale in ragione di Millesimi *1.  $\frac{18}{64}$   $\frac{1}{4}$ .*  
per ogni Scudo d' Estimo, e per ogn' una delle quattro rate.

Dalla medesima Altezza sua con Decreto 24. Aprile prossimo scorso è stata pure  
approvata la sovrimposta di un Centesimo e due Millesimi per le spese del  
Canale navigabile da Milano a Pavia come nell' anno scorso, e tale sovrim-  
posta deve esigersi dal Ricevitore dai Censiti, e pagarsi alla Cassa Diparti-  
mentale in tre rate eguali unitamente alla prediale che va a scadere ne  
mesi di Giugno, Agosto, ed Ottobre.

Vorrà dunque Sig. *Andau*, rendere avvertito il Ricevitore, o Ricevitori  
da Lei dipendenti perchè a suo tempo eseguiscano la Scossa di cui si tratta,  
e ne facciano il versamento alla Cassa Dipartimentale, e quando mi si ri-  
mettono da loro sollecitamente i Quinterneti se ne disporrà da me il corri-  
spondente conteggio.

Ho il piacere di attestarle la mia più distinta stima.

**MAGNACHI** Cancelliere.

P. 110.  
P. Gi. M. Maggio 1912.

Al  
Sig. Sindaco della Comune  
di

Dott.  
Legnano





Regno d'Italia

Legnano li Pno Giugno 1813.

M. Sindaco.

al Sig. Luigi Pandoni Ricevitore Comunale =  
Sant'Giorgio.E' stato approvato da A. A. f. A. con Dec.º n. 10000 p. p.º  
il sopraccavico di Millefini s. 1/64: sopra ogni scudo d'ultimo  
in conto delle spese della famiglia Cantuaria a pario del dipartimento  
come pure con Decreto Ah. Aprile della prefata A. A. f. A.e' stata approvata la sovrimposta di un Centesimo, e due Mille:  
rima per le spese del Canale navigabile da Milano a Pavia.La prima deve essere pagata ripartitamente in eguali rate  
nelle ultime quattro dell'imposta prediale, e la seconda  
nelle prossime tre. Mi faccio perciò carico, Sig. Ricevitore,  
di prevenirlo tanto perche' siano eseguite le scope ne' suoi  
tempi, quanto perche' sia fatto il relativo versamento alla  
Cassa Dipartimentale, e quando credesse di prevalersi del Sig.  
Cancelliere Cantuaria per il corrispondente conteggio, mandi  
sollecitamente li quinternetti al suddetto.

Fodo dell'occasione per viverlo con distinta stima.